

*A Jessica ed Erika  
perché abbiano fiducia.*



# **PREGHIERE PER CHI NON RIESCE AD AVERE FIGLI**

SHALOM

© Editrice Shalom - 7.10.2020 Beata Vergine Maria del Rosario  
© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)  
© Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da  
Siena

ISBN **978 88 8404 679 6**

**Per ordinare questo libro citare il codice 8210**



**SHALOM**  
editrice

Via Galvani, 1  
60020 Camerata Picena (AN)

**Tel. 071 74 50 440**

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

Numero Verde  
**800 03 04 05**

solo per ordini

**Fax 071 74 50 140**

in qualsiasi ora del giorno e della notte.

**ordina@editriceshalom.it**

**www.editriceshalom.it**

# **INDICE**

<i>Introduzione</i> .....	4
<b>Preghere al Padre per il dono di una nuova vita .....</b>	<b>14</b>
<b>Preghere alla Vergine Maria, custode della vita .....</b>	<b>20</b>
<i>La Madonna del Parto</i> .....	25
<i>La Madonna del Latte</i> .....	57
<b>Preghere ai santi, nostri compagni di strada .....</b>	<b>60</b>
<i>San Gabriele arcangelo</i> .....	61
<i>San Giuseppe</i> .....	63
<i>I santi Anna e Gioacchino</i> .....	68
<i>Il Santuario di Sainte-Anne d'Auray</i> .....	74
<i>Santa Rita da Cascia</i> .....	82
<i>San Gerardo Maiella</i> .....	86
<i>Santa Maria Francesca delle cinque piaghe</i> ....	89
<i>Sant'Antonio di Sant'Anna Galvão</i> .....	92
<i>San Domenico Savio</i> .....	96
<i>San Giuseppe Moscati</i> .....	100
<b>In attesa dell'amore. Preghere per l'adozione .....</b>	<b>102</b>
<b>Preghere per abbandonarsi alla volontà di Dio .....</b>	<b>112</b>



# INTRODUZIONE

Queste pagine vorrebbero essere delicate come carezze, perché entrano in un dolore che si può solo immaginare: la difficoltà di una coppia di sposi ad avere figli è una ferita profonda e intima rispetto alla quale ogni parola rischia di essere offensiva o di recare nuovo dolore. Il desiderio di un figlio è infatti naturale, iscritto nel cuore di ogni coppia di sposi, ma al tempo stesso è un dono e, come tale, non può essere preteso: «Il desiderio del figlio è legittimo, ma non crea la titolarità al diritto stesso. *Qualcosa* può essere oggetto di diritto, *non qualcuno*»<sup>1</sup>.

L'intento del libro è allora quello di accompagnare, con dolcezza, in silenzio e nella preghiera il faticoso cammino degli sposi: vi si trovano raccolte preghiere di vita e per la vita, per ricordare a queste coppie che il Signore le ama, le benedice, è vicino a loro in questa prova e chiede soltanto di fidarsi di

---

1. Cfr. L. D'AVACK, *Il progetto filiazione nell'era tecnologica. Percorsi etici e politici*, Giappichelli Editore, 2019, p. 162.

lui, del suo disegno su di loro, per imparare a vivere con fede la loro condizione e ad affidare a Dio il loro desiderio, pronti ad accettare la volontà del Signore e a scoprirsi, ai suoi occhi, comunque fecondi, per il fatto di essere coppia.

## Benedetti nell'amore, nella vita di coppia

«L'immagine di Dio è la coppia matrimoniale: l'uomo e la donna; non soltanto l'uomo, non soltanto la donna, ma tutti e due. Questa è l'immagine di Dio: l'amore, l'alleanza di Dio con noi è rappresentata in quell'alleanza fra l'uomo e la donna. E questo è molto bello! Siamo creati per amare, come riflesso di Dio e del suo amore. E nell'unione coniugale l'uomo e la donna realizzano questa vocazione nel segno della reciprocità e della comunione di vita piena e definitiva» (Papa Francesco, *Udienza generale*, 2 aprile 2014).

Come osserva monsignor Enrico Solmi,

quindi, «la benedizione è per la fecondità nella creazione voluta per la persona umana, che ne è custode e fruitrice, e raggiunge due persone, gli sposi, che sono i destinatari di questa benedizione, perché, in quanto coppia, si scambiano una particolare forma di amore: l'amore coniugale che è totale, unico, fedele e fecondo, come partecipazione propria e specifica all'unica Carità divina (cfr. *Familiaris consortio*, 13).

Tutti gli sposi diventano così *grembo della vita*. Il termine è delicato, premuroso, come è delicata la condizione che si descrive quando nel grembo c'è la vita, la creatura. Grembo significa parte intima e protetta da una persona che si frappone tra una realtà preziosa e il mondo esterno e che comunque la vigila, la custodisce. Grembo è “fare spazio”, riconoscendolo a un altro, rinunciando a tenerlo per sé.

Il grembo, che sono gli sposi, è quindi fecondo di per sé stesso; con “quella” coppia nasce, infatti, un essere nuovo che mai si è

verificato: è stato intessuto nel grembo della loro relazione reciproca (luogo riservato, carico di vita e denso di sviluppi) che parte dall'innamorarsi, per aggiungervi il progetto cresciuto dell'amore reciproco che si sviluppa nella vita a due e nell'amore che, nato in questo grembo, lo travalica e si irradia nell'esperienza di tutti i giorni».

## I figli come «dono dal dono»

In questo scenario, i figli sono ciò che san Giovanni Paolo II definisce «dono dal dono», cioè dono dal reciproco donarsi in quella comunione di vita e di amore che è il matrimonio.

Siamo di fronte a quella che monsignor Solvi definisce «una fecondità che permane e prende vie anche diverse da quelle naturali, biologiche, diventando un atto di amore per dare dei genitori a un bambino che ne è privo definitivamente o temporaneamente nell'adozione e nell'affido; questa fecondità può

anche voler dire affiancare una famiglia e sostenerla nel suo compito educativo. Come ha ricordato il Papa ai giovani ad Assisi, “la fantasia dello Spirito Santo è infinita, ma è anche molto concreta!” (Papa Francesco, *Incontro con i giovani dell’Umbria*, Assisi, 4 ottobre 2013).

La coppia, quindi, diventa grembo che accoglie e fa rinascere persone sole, che forse pagano il prezzo di essere state abbandonate dalla loro famiglia; grembo che fa spazio e si lascia abitare da chi è diverso, per razza, nazionalità o perché non ha le stesse abilità degli altri. Grembo che favorisce l’incontro tra le generazioni, aiutando a superare la cultura dello scarto, favorendo quella dell’incontro, vero e definitivo.

La coppia si realizza, dunque, non chiudendosi in sé stessa, ma donandosi. E il dono stesso è fecondità, essa è già intrinseca nell’atto di Dio che crea l’uomo e la donna».

In questo orizzonte, «il concetto di fecondità si allarga e tocca non solo la procreazio-

ne naturale, ma anche occasioni e luoghi di relazioni feconde: quali l'adozione, l'affido familiare e l'impegno sociale che si realizzi nell'ambito delle associazioni e del volontariato familiare e di movimenti impegnati nella carità.

Ci sono disegni che prendono forma e diventano intellegibili solo dal sovrapporsi di carte traslucide che consentono alla fine di avere un quadro ricco di colori e di immagini, come avviene con le lanterne magiche... Gli sposi, grembo della vita, sono uno di questi»<sup>2</sup>.

Proprio per poter rendere i nostri occhi attenti e le nostre mani disponibili alla volontà di Dio, oltre alle preghiere di richiesta e di intercessione, è presente nel libro anche una sezione di preghiere che accompagnano il cammino dell'adozione e una dedicata al discernimento e all'accettazione della volontà

---

2. MONSIGNOR ENRICO SOLMI, *Gli sposi grembo della vita*, Relazione tenuta a San Giovanni Rotondo il 18 giugno 2014.

di Dio. Come diceva santa Teresa di Calcutta, «il più grande dono che Dio ti può fare è darti la forza di accettare qualsiasi cosa egli ti mandi e la volontà di restituirgli qualsiasi cosa egli ti chieda».

Scoprire e accettare il suo disegno su di noi ci dona, allora, la più grande libertà e la preghiera può aiutarci a rispondere con prontezza alla nostra vocazione, accettando il disegno che il Signore ha su di noi, sicuramente molto più bello di quello che noi potremmo mai immaginare.